

ConTeSto CRESCENDO 5

a) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Considerati i risultati che sta ottenendo il progetto **ConTeSto Crescendo 4** ne proponiamo una quinta edizione rivisitata secondo le indicazioni avute in fase di valutazione e ai suggerimenti della giovane in SCUP (Teresa) e denominata "**ConTeSto Crescendo 5**".

Questa riproposizione punta a valorizzare ulteriormente gli aspetti in ambito educativo e organizzativo, particolarmente apprezzati dall'ultima giovane in SCUP Teresa (da ora T), che si realizzano nelle attività dell'Area Giovani e Adulti (AGA) che comprende i progetti: Abitare Sociale (progetto principale), Club Adulti, e Uscite Serali.

La partnership con l'ODV Liberamente Insieme sarà quindi mantenuta limitatamente alle relazioni con i volontari dell'associazione che prestano servizio presso l'AGA.

Grazie al collaudato progetto i/le giovani impareranno le basi di alcuni approcci e metodologie educative e creeranno relazioni significative affinando le competenze nella comunicazione, nella gestione delle emozioni e nella capacità empatica. Assisteranno le educatrici e contribuiranno ad arricchire la sfera relazionale delle persone con DI offrendo modelli di comportamento adulti e responsabili.

Sulla base delle precedenti edizioni ci attendiamo che il progetto sia un'opportunità:

- di crescita professionale e personale con ricadute positive anche sull'équipe di lavoro (come confermato dalle scorse edizioni);
- di valorizzazione delle proprie competenze partecipando a processi d'inclusione sociale;
- di trasmettere una reale cultura di accettazione, di inclusione sociale e di volontariato.

Intendiamo così contribuire a sviluppare una società più solidale e più inclusiva, in grado di valorizzare le diversità e le capacità di ogni cittadino, realizzando una parte della mission che Anffas Trentino condivide con lo SCUP.

b) PARTNERSHIP E LAVORO IN RETE

Il progetto si realizza in partnership con:

- ODV LIBERAMENTE INSIEME PER ANFFAS TRENINO (da ora LI). Sono 16 i volontari dell'ODV che collaborano nell'AGA.
- Il COMUNE DI ALDENO per azioni di cittadinanza attiva sul territorio (progetto Coresidenza, cura aree verdi, biblioteca in Parco, EcoFest, etc).
- ITEA spa. Anffas Trentino gestisce, in partnership con ITEA una sperimentazione di co-housing nell'abitato di Aldeno.

c) CONTESTO, DESTINATARI E MOTIVAZIONI PROGETTUALI

Anffas Trentino segue oltre 700 persone con DI attraverso 47 servizi dislocati su tutto il territorio provinciale e occupa oltre 560 dipendenti. L'Associazione contribuisce dal 2008 con oltre 400 volontari che quotidianamente operano nelle strutture di Anffas Trentino. I destinatari ultimi di questo progetto sono 35 persone con DI di grado medio lieve e di età compresa tra i 24 e 47 anni dell'AGA. Per Anffas Trentino lo scopo del progetto è l'inserimento di una figura diversa da quella del professionista, del volontario e dello stagista già presenti, che partecipi attivamente alle fasi di progettazione, realizzazione e

verifica delle attività, portando il proprio punto di vista e favorendo così un confronto interno all'équipe.

Le edizioni precedenti confermano che accogliere e formare giovani può contribuire a:

- rompere la routine di lavoro favorendo la chiarezza dei processi lavorativi;
- aumentare la conoscenza della DI contribuendo ad abbattere alcuni stereotipi legati ad essa;
- favorire un cambio di prospettiva in cui far emergere le risorse delle persone con DI e non solo i limiti.

Anche per gli UTENTI si conferma che la presenza dei/delle giovani in SCUP amplia la gamma di relazioni al di fuori dei contesti della famiglia e della scuola creando occasioni di inclusione sul territorio.

La giovane in SCUP conferma l'opportunità di sviluppare capacità trasversali per la cittadinanza attiva e la crescita professionale con la sperimentazione di attività in affiancamento a personale qualificato nell'ambito della DI e della valorizzazione del volontariato.

(T) "Credo che la cosa principale che il servizio civile mi ha dato sia lo stimolo a mettersi sempre in gioco, senza la paura di sbagliare; il dover affrontare situazioni sempre diverse (e magari impreviste) mi ha aiutata ad essere più consapevole riguardo le mie capacità, aiutandomi a capire quali sono i miei punti di forza e di debolezza."

Essendo figure diverse dall'educatore giocheranno un ruolo vicino a quello dell'amico più esperto. Saranno mediatori sociali e promotori di processi inclusivi con le altre associazioni coinvolte nei progetti (Liberamente Insieme per Anffas Trentino) contribuendo unitamente a valorizzare il ruolo del volontariato.

d) COMPETENZE/ABILITA' GENERALI ACQUISIBILI IN SCUP

Relazionarsi a/alle giovani con DI permetterà lo sviluppo e l'implementazione di capacità legate alla dimensione interpersonale e professionale.

Rispetto alle conoscenze e alle capacità/abilità richieste o sviluppabili si fa riferimento all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, dettaglio qualificazione: "Operatore dell'assistenza educativa ai disabili", repertorio Campania, e nello specifico alla competenza "Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative".

CONOSCENZE/ABILITÀ DI BASE E TRASVERSALI

- capacità e competenze relazionali
- capacità empatiche
- capacità di adattare e modulare il linguaggio verbale e non verbale alle diverse situazioni
- capacità di rilevare segni premonitori di comportamenti anomali
- adattabilità nei confronti degli ambienti professionali in cui viene prestato servizio
- saper essere proattivo, saper avanzare e motivare delle proposte
- conoscenze di progettazione e realizzazione di attività educative
- conoscenze nell'osservazione delle dinamiche relazionali tra gli utenti
- competenze di problem solving e organizzative.

CONOSCENZE/ABILITÀ PROFESSIONALIZZANTI

- rilevare e censire i bisogni socio-educativi potenziali del territorio

- applicazioni pratiche della normativa sulla disabilità
- aprire canali di comunicazione tra cittadini e istituzioni nel pubblico e privato
- utilizzare metodologie per creare reti sociali sul territorio
- acquisire elementi base di pedagogia generale e educazione dei disabili
- capacità di assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione
- elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili
- progettare semplici attività educative in risposta ai bisogni individuali (PI -Piano Individualizzato)
- sostenere e mediare dinamiche relazionali e comunicative individuali e di gruppo
- essere in grado di inserirsi in un contesto organizzativo aziendale
- operare in conformità alla normativa sulla sicurezza e sulla privacy
- conoscere le principali caratteristiche di alcune tipologie di disabilità

(T) "Personalmente, ho sfruttato quest'anno per lavorare su competenze come: capacità di empatia, competenza di ascolto attivo, competenze relazionali, attitudine a riconoscere i problemi, competenza di apprendimento attivo. Credo infatti che siano competenze che si possano mettere in pratica in qualunque ambiente, lavorativo e non."

e) GIOVANI DI SCUP A CUI PENSIAMO

Il progetto intende coinvolgere 2 giovani che abbiano

- buona attitudine al lavoro in gruppo, alla relazione ed al lavoro educativo
- interesse verso la comunicazione in ambito sociale
- disponibilità a lavorare nei week-end e in orari serali
- propensione per attività all'aperto sul territorio e per attività motorie
- disponibilità alla guida di eventuali mezzi dell'associazione
- possibilmente una passione per i video e la fotografia, oppure voglia di imparare

(T) "Credo che siano importanti caratteristiche quali: la voglia di mettersi in gioco, lo spirito di adattamento, la gestione dell'imprevisto, capacità di relazione, capacità di lavorare in gruppo, la capacità di andare oltre i propri pregiudizi sospendendo il giudizio personale."

Il numero minimo per avviare il progetto è di 1 giovane e le attività saranno comunque proposte mantenendo gli obiettivi e salvo il fatto che con meno di 2 giovani l'impegno dovrà strutturarsi su meno ospiti

f) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI SCUP

Il percorso **ConTeSto Crescendo 5** si articola in 3 tipologie di attività: diurna, serale e residenziale che si attiveranno in momenti diversi nei 12 mesi di progetto. La sede principale sarà il centro di via Onestighel a Trento, mentre gli altri ambiti di svolgimento saranno Casa Felice di via Fermi, Casa dei Mattacchioni di S.Marco e Casa Arcobaleno di Aldeno.

I/le giovani in SCUP saranno inoltre risorsa aggiuntiva per le attività di Club Adulti e per le Uscite Serali.

L'orario prevede un impegno di massimo 6 giorni su 7 con una turnistica che ruota su 4 settimane e che sarà concordata con il giovane a inizio percorso.

Esempio:

1^ settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00, sabato dalle 9.00 alle 19.00

2^ settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00, domenica dalle 9.00 alle 19.00

3^ settimana dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00, sabato dalle 9.00 alle 19.00

4^ settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Descrizione delle attività:

1. ATTIVITÀ: GAP (Gruppo Ambiente Pulito)

DESCRIZIONE: I giovani con DI proseguiranno con la sensibilizzazione in campo ambientale e con la realizzazione di brevi video frutto del lavoro svolto (vedi ConTeSto Crescendo 4). L'obiettivo è organizzare attività per le scuole realizzando giochi e supporti didattici per condividere assieme gli aspetti più importanti su come tenere pulito l'ambiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- accrescere la propria percezione di utilità verso la comunità maturando una responsabilità sociale

AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP:

- partecipa alle attività di tutela, ripristino, valorizzazione e sensibilizzazione ambientale come sostegno motivazionale per i ragazzi con DI.
- Li aiuta nell'assunzione del ruolo di "insegnanti" valorizzando le loro competenze anche attraverso interventi di mediazione cognitiva (es: suggerendo strategie e metodi di lavoro e comportamenti adeguati).
- Frequenta la formazione insieme ai giovani acquisendo le competenze necessarie per realizzare filmati didattici.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ABILITÀ ACQUISIBILI:

Metodi e pratiche di interventi educativi:

conoscere e guidare le dinamiche di gruppo (max 7-8 persone)

- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI su come curare una pianta, ma aiutarlo a trovare le risposte in internet)
- conoscenze in ambito di riprese e montaggio video.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, integrità, ascolto, atteggiamento proattivo, flessibilità e creatività.

FREQUENZA: 1 pomeriggio in settimana.

SEDE: Club Adulti – Via Onestinghel, 5 a Trento e uscite sul territorio.

2. ATTIVITÀ: SENZA FILTRI

DESCRIZIONE: i/le giovani in SCUP parteciperanno attivamente alla ideazione e creazione di contenuti multimediali (principalmente video)

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- affrontare tematiche legate alla comunicazione in ambito sociale e soprattutto di Corporate Social Responsibility;
- acquisire tecniche di fotografia, ripresa e montaggio;
- conoscere realtà del territorio che svolgono attività di alto valore sociale;
- confrontarsi su tematiche sociali imparando a rispettare i diversi punti di vista.

AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP: partecipa alle lezioni collaborando insieme ai/alle giovani con DI. Sarà elemento motivazionale del gruppo e affiancherà l'educatore nelle

attività, ma allo stesso tempo dovrà acquisire competenze tecniche direttamente sul campo lavorando insieme al resto del Team.

(T) "Personalmente mi è piaciuto molto vedere come i ragazzi, con il nostro aiuto, avessero delle idee geniali durante la parte ideativa del video e come nel momento delle riprese fossero tutti molto partecipi ed emozionati nel vedere dei professionisti al lavoro ma soprattutto all'idea di essere filmati".

PRINCIPALI CONOSCENZE/ABILITA' ACQUISIBILI:

- basi della fotografia
- basi della ripresa video
- basi del montaggio con software professionale (Final Cut Pro)
- rispetto delle regole e del pensiero altrui

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: iniziativa, persistenza, ascolto, sperimentazione

FREQUENZA: 1 pomeriggio a settimana.

SEDE: Club Adulti – Via Onestighel, 5 a Trento

3. ATTIVITÀ: IO CITTADINO!

DESCRIZIONE: 8 giovani dell'Area svolgono attività per conoscere ed esercitare i propri diritti. IO CITTADINO! svolto in collaborazione con Anffas Nazionale, prevede un percorso formativo di educazione civica e partecipazione sociale attraverso incontri formativi e di auto-rappresentanza anche con figure istituzionali del governo locale e nazionale.

AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP: frequenterà gli incontri e parteciperà attivamente alle attività di formazione e promozione.

(T) "Durante gli incontri di Io Cittadino! il mio ruolo è stato quello di aiutare i/le giovani ad esprimere i loro bisogni e a capire quali siano i loro diritti come cittadini; è stato molto stimolante vedere i/le giovani con DI creare contatti sul territorio"

PRINCIPALI CONOSCENZE/ABILITA' ACQUISIBILI:

- conoscenza base di educazione civica
- capacità di ascolto
- saper accettare il punto di vista altrui
- sostenere i ragazzi nella redazione di comunicati stampa o lettere aperte.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, flessibilità, atteggiamento non giudicante.

FREQUENZA: 1 pomeriggio a settimana.

SEDE: Club Adulti – Via Onestighel, 5 a Trento

4. ATTIVITÀ: BENESSERE FISICO E EMOTIVO

DESCRIZIONE: percorsi sull'identità, sull'affettività e sulla gestione dei conflitti interpersonali.

Attraverso l'utilizzo di video realizzati nel corso delle altre attività dell'AGA, i partecipanti vengono invitati a riflettere, sulle emozioni e i conflitti aiutandoli a vivere con maggiore serenità e consapevolezza le esperienze di gruppo e la propria condizione di DI. Inoltre, verranno proposte attività legate principalmente al benessere fisico e alla cura del proprio corpo.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I/LE GIOVANI CON DI:

- riconoscere e condividere le proprie emozioni

- rielaborare comportamenti e dinamiche di gruppo in modo analitico
 - rispettarci e sostenersi a vicenda.
- saper organizzare il proprio tempo libero
- AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP: affianca gli educatori e contribuisce alla discussione condividendo i propri vissuti e ascoltando quelli degli altri.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ABILITA' ACQUISIBILI:

- ascolto attivo e comunicazione empatica
- riconoscere e distinguere le emozioni di base
- tecniche di mediazione cognitiva
- assistere gli educatori nell'allestimento del setting.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, attenzione agli altri, integrità, pensiero analitico, autocontrollo.

FREQUENZA: 1 pomeriggio a settimana.

SEDE: Club Adulti – Via Onestinghel, 5 a Trento

5. ATTIVITÀ: USCITE SERALI

DESCRIZIONE: i giovani dell'AGA organizzano uscite con l'obiettivo di socializzare e impegnare il proprio tempo libero: mangiare una pizza o andare al cinema.

AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP: inizialmente sarà in affiancamento all'educatore/responsabile nella gestione dell'attività, ma progressivamente potrà avere un ruolo sempre più attivo fino a gestire in autonomia le uscite e il gruppo di volontari di LI.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ABILITA' ACQUISIBILI:

- essere in grado di organizzare semplici uscite sul territorio
- saper usare le fonti informative per conoscere le opportunità offerte dal territorio.
- acquisire e sviluppare capacità organizzative, di gestione del gruppo e di gestione del tempo trascorso insieme ai/alle giovani con DI
- rilevare segni premonitori di comportamenti anomali
- prevenire o interrompere comportamenti nocivi e/o rischiosi
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI su come organizzare la serata ma suggerire modalità per farlo).

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, empatia, assertività, mediazione dei conflitti, auto-organizzazione.

FREQUENZA: 3/4 sere al mese.

6. ATTIVITÀ: ABITARE SOCIALE – S. MARCO, VIA FERMI E ALDENO

DESCRIZIONE: il progetto punta ad aumentare i livelli di competenza ed autonomia abitative sviluppando le potenzialità dei giovani anche grazie all'utilizzo di sistemi tecnologici e forti elementi motivazionali.

10 giovani con DI coinvolti abitano in semi-autonomia negli appartamenti in modo stabile e si sperimentano nella gestione della casa e di tutte le attività connesse.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I/LE GIOVANI CON DI:

- potenziare l'autonomia nella gestione della propria quotidianità
- sviluppare il rispetto reciproco
- condividere e gestire le proprie emozioni all'interno del gruppo
- intrecciare relazioni sociali.
- preparazione pasti (fare la spesa, cucinare semplici pasti, gestire la dispensa)
- organizzazione dell'agenda giornaliera (sveglia mattutina, rispetto degli impegni giornalieri, lavorativi e non, organizzazione di un'uscita sul territorio)

- pulizia della casa (bagno, cucina, camera e spazi comuni)
- uso di lavastoviglie, lavatrice, ferro da stiro, aspirapolvere e detersivi
- condivisione delle regole di vita comunitaria (rispetto degli spazi personali e degli oggetti, corretto uso degli spazi comuni. Rispetto della puntualità, delle ore di riposo e degli orari dei pasti)
- saper avvisare in caso di ritardo/imprevisto
- gestione delle relazioni (esprimere correttamente emozioni, desideri e disagi, rispettare gli altri, acquisire un atteggiamento collaborativo e di aiuto verso i compagni).

AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP:

- partecipa all'attività, con il ruolo del compagno più esperto che dà il buon esempio e tiene alta la motivazione;
- collabora alle attività quotidiane e documenta le attività svolte;
- affianca l'educatore, supporta i/le giovani con DI nelle attività quotidiane e partecipa alle azioni di inclusione sociale locali;
- Redige relazioni giornaliere sulle attività svolte.

“(T) Vivere la quotidianità di dei progetti di Abitare Sociale ci ha fatto scoprire come, nonostante le difficoltà e i limiti che la disabilità impone loro, la loro routine domestica sia molto vicina alla nostra.”

PRINCIPALI CONOSCENZE/ABILITA' ACQUISIBILI:

- creare una rete di relazioni sociali
- organizzare e gestire un piccolo gruppo di ragazzi con DI
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva
- osservare in modo strutturato (uso di semplici griglie)
- redigere una semplice relazione con software aziendali.
- conoscere le realtà sociali locali
- utilizzare le fonti informative del territorio
- organizzare e gestire un piccolo gruppo di ragazzi con DI
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva
- sicurezza sul lavoro: regole e comportamento generali e specifiche.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, assertività, flessibilità e adattabilità.

FREQUENZA: 7 giorni a settimana. Non è prevista la presenza notturna.

SEDI: Vicolo S. Marco, 6 – Trento; Via Fermi 23/c scala E – Trento, Via Martignoni 36 – Aldeno.

(T) “Il mio ruolo, oltre al supporto nelle situazioni domestiche, è stato principalmente quello di “ascoltatrice attiva”: sono soddisfatta di essere riuscita a instaurare un buon rapporto con le persone e a fare in modo che si sentissero a loro agio nel condividere con me non solo le loro gioie, ma anche le loro problematiche, provando a cercare insieme una strategia per risolverle.

La partecipazione ad Abitare Sociale è stato uno degli elementi del mio progetto più appaganti: è stato emozionante vedere i grandi progressi che i/le giovani di Abitare Sociale hanno compiuto in questo anno.”

7. ATTIVITÀ: SOGGIORNO MARINO

DESCRIZIONE: esperienze di socializzazione mediate da attività ludico-ricreative, finalizzate alla promozione delle autonomie personali, delle competenze relazionali e del benessere psicofisico dei partecipanti.

- Ai/alle giovani sarà proposta la partecipazione ad un soggiorno marino, con caratteristiche organizzative ed obiettivi analoghi a quelli dei week-end.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I/LE GIOVANI CON DI:

Sviluppare:

- la socializzazione tra tutti i partecipanti
- il rispetto reciproco
- la capacità di adattamento a seconda del contesto
- acquisire autonomia nella gestione della propria quotidianità

AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP:

- accompagna i ragazzi con DI durante le uscite, affiancando l'educatore
- aiuta nell'organizzazione delle attività: favorisce la scelta del programma da parte dei partecipanti, sostenendoli con tecniche di mediazione cognitiva.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ABILITA' ACQUISIBILI:

- tecniche base di gestione delle dinamiche di gruppo
- tecniche di mediazione cognitiva
- capacità di ascolto e di osservazione
- saper riconoscere e valorizzare le capacità degli altri
- saper organizzare un viaggio di gruppo
- rilevare segni premonitori di comportamenti anomali
- prevenire e interrompere comportamenti nocivi e rischiosi.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, flessibilità e adattabilità, affidabilità, iniziativa.

FREQUENZA: 1 settimana all'anno. Presenza non obbligatoria. Le eventuali ore in più potranno essere recuperate.

(T) "Sono molto contenta di aver partecipato al soggiorno marino: è stata un'esperienza molto formante, che mi ha dato l'opportunità di mettere in campo e di migliorare molte competenze. In generale è stata un'esperienza significativa sia dal punto di vista "professionale" sia dal punto di vista personale, poiché mi ha permesso di approfondire ulteriormente le relazioni con gli utenti del centro. Un elemento che mi ha aiutata a risolvere alcune problematiche sorte durante il soggiorno marino è stata la presenza dell'educatrice: l'educatrice che era presente infatti è stata molto disponibile al confronto e di supporto per cercare di risolverle."

8. INCONTRI DI EQUIPE DELL'AREA GIOVANI E ADULTI:

DESCRIZIONE: partecipazione attiva alla riunione organizzativa e a quella sui casi composta da 1 coordinatore e 4 educatori.

AZIONI DEL/LA GIOVANE IN SCUP:

- partecipa attivamente alle verifiche e alla programmazione delle attività
- partecipa alla discussione dei casi e contribuisce portando il proprio punto di vista.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti con disabilità
- progettare e organizzare un'attività ludico ricreativa

- conoscere le modalità di presa in carico e dimissione di un utente
- conoscere alcuni tipi di test psicometrici.

(T) "A mio parere la partecipazione alle riunioni d'equipe è stata fondamentale per apprendere a pieno la complessità del lavoro con persone con disabilità e del lavoro di educatore: ad esempio, ho potuto osservare "da dietro le quinte" come vengono strutturate le diverse attività e gli interventi educativi. Un elemento che mi ha fatto sentire parte integrante del gruppo è stato redigere il verbale delle riunioni."

g) MODALITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E COINVOLGIMENTO DEL GIOVANE IN SCUP NELLE ATTIVITÀ

I/le giovani selezionati verranno accompagnati dall'OLP e presentati alle équipes educative per l'avvio della fase di accoglienza/tutoraggio iniziale. Gli verrà consegnato un badge di riconoscimento che utilizzeranno per il pagamento dei pasti.

I/le giovani SCUP del percorso **ConTeSto CRESCENDO 5** saranno presi in carico dall'équipe e avranno alcune figure di riferimento specifiche legate alle diverse attività svolte. Saranno inseriti nelle attività educative prima come osservatori e poi con un ruolo sempre più attivo, lasciando gradualmente anche alcuni spazi di autonomia nella gestione di semplici attività. Contestualmente si avvierà la formazione (vedere tab. 2 e 3 allegate) e il monitoraggio in cui si concorderà l'uso degli strumenti di valutazione e dei colloqui mensili. Questo tipo di presa in carico è risultata particolarmente efficace come evidenziato dai giovani in SCUP, in quanto si sono sentiti in breve tempo parte integrante del team.

Nella fase finale del progetto verrà dato spazio alla restituzione con finalità di orientamento e valorizzazione dell'esperienza.

Il punto di forza della proposta è il coinvolgimento dei/delle giovani in SCUP per 3 ore a settimana negli incontri di équipes (cfr. punto 8 paragrafo F) in cui si discutono i casi, si definiscono le strategie educative, gli aspetti organizzativi e si presentano le relazioni sull'andamento delle attività.

Con l'acquisizione di nuove competenze, autonomie operative e sicurezza, i/le giovani inizieranno a condurre attività strutturate con la supervisione di un educatore. Prima dell'inizio di ogni attività saranno coinvolti con i volontari di LI in un briefing per condividere le strategie educative ed eventuali aggiornamenti.

Attraverso la redazione di un semplice mansionario verrà inoltre definito il ruolo del/la giovane in SCUP, distinguendolo, per competenze e responsabilità, da quello dell'educatore, dello stagista e del volontario.

Il/la giovane verrà affiancato/a in particolare dalle seguenti figure:

- Simone Tamanini (ex-SCUP 2015) Responsabile AGA e OLP figura di riferimento per i/le giovani durante tutto il progetto.
- Paola Rizzolli (ex-SCUP 2014), Erica Gaiotto (ex-SCUP 2022), Valentina Borga (ex-SCUP 2018): educatrici di AGA che affiancheranno i/le giovani nelle attività.

h) FORMAZIONE SPECIFICA 54 ore

La formazione specifica, complementare a quella generale erogata dall'Ufficio SCUP e ai colloqui di supervisione, è finalizzata all'acquisizione di informazioni e conoscenze propedeutiche alla rielaborazione delle esperienze sul campo e allo sviluppo di nuove

competenze anche con coinvolgimento dei partecipanti attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni, studi di casi e l'uso di tecniche di apprendimento interattivo.

Partendo dai concetti base della sicurezza e della conoscenza dell'organizzazione aziendale, affronteremo i temi della comunicazione e della relazione facendo riferimento alle principali teorie sociologiche e psicologiche.

Modulo1: Elementi di organizzazione del lavoro e normativa in materia di salute e sicurezza.

Argomenti: Norme e informazioni sui rischi per sicurezza e salute connessi all'impiego dei giovani nel progetto

Conoscenze: Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro

Formatori Marco Scarazzini

durata: 4 h

Modulo 2: Responsabilità civile e penale coperture assicurative e legge sulla Privacy

Argomenti: Nozioni base GDPR; Policy interna Privacy e Legge 231

Conoscenze: Nozioni base GDPR; Policy interna Privacy e Legge 231

Formatore: Luca Moser

durata: 3 h

Modulo 3 Liberamente Insieme per Anffas Trentino; Valori e ruolo del volontariato

Argomenti: Analisi dei bisogni del volontariato; Valori e ruolo del volontariato

Conoscenze: Analisi dei bisogni del volontariato

Formatore: Luciana Benoni

durata: 2 h

Modulo 4: Normativa in materia di volontariato

Argomenti: La riforma del terzo settore;

Conoscenze: Legge Quadro 266; La riforma del terzo settore

Formatore: Antonio Parenti

Durata 2 h

Modulo 5: Organizzazione dei servizi di Anffas

Argomenti: Figure di riferimento; Luoghi, risorse e aspetti amministrativi

Conoscenze: Normativa sulla disabilità

Formatore: Luca Vareschi; Federica Cavallotti

Durata: 3 h

Modulo 6: Organizzazione dei servizi di AGA

Argomenti: Figure di riferimento; Luoghi, risorse aspetti amministrativi

Conoscenze: Organizzazione del lavoro

Formatore: Gianluca Primon e Simone Tamanini

Durata: 3 h

Modulo 7: Lavoro in rete e conoscenza del network territoriale di Anffas

Argomenti: Servizi al singolo, alla famiglia e alla comunità; Presa in carico della persona e rapporti con i servizi sociali territoriali; Figura dell'amministratore di sostegno

Conoscenze: Metodi e pratiche dell'intervento educativo

Formatore: Tiziana Menegatti

Durata: 3 h

Modulo 8: Comunicazione: non solo parole

Argomenti: Le diverse modalità di comunicazione; 5 Assiomi della Comunicazione; Ascolta attivo e messaggio IO

Conoscenze: Tecniche di comunicazione

Formatori: Andrea Bosetti e Simone Tamanini

Durata: 5 h

Modulo 9: Nozioni di base sui casi clinici e miglioramento del benessere nella DI (aspetti medici)

Attività: Classificazione diagnosi: comprendere i casi clinici; diabete epilessia e disfagia; nozioni di primo soccorso

Conoscenze. comprensione delle cause, dei sintomi e strategie di gestione e dei protocolli di primo soccorso

Formatori Veronica Pilati e Infermieri Anffas

durata 3 h

Modulo10: Normativa sulla disabilità

Argomenti: Legge quadro 104; Legge 68/99 iter per iscrizione liste inserimento lavorativo mirato

Conoscenze: Normativa sulla disabilità

Formatori: Laura Pojer e Anna Maria Proli

durata: 2 h

Modulo 11: Esperienze di residenzialità e cohousing

Argomenti: Esperienze di vita indipendente in Italia; La nostra esperienza di Aldeno

Conoscenze: Metodi e pratiche dell'intervento; Abitare Sociale

Formatori: Simone Tamanini e Erica Gaiotto

Durata: 4 h

Modulo12: Tecniche e metodologie di sensibilizzazione scolastica;

Argomenti: Come si progetta una lezione per bambini; Tecniche di laboratorio

L'esperienza del GAP

Conoscenze: metodi e tecniche dell'intervento

Formatori: Simone Tamanini e Valentina Borga

Durata: 3.5 h

Modulo13: Interventi a sostegno della dimensione affettiva relazionale

Argomenti: Elementi di educazione razionale ed emotiva

Conoscenze: Approcciarsi ad adolescenti con disabilità intellettiva media al fine di favorire la loro crescita personale metodi e tecniche dell'intervento

Formatore: Elisabetta Torzi

Durata: 3 h

Modulo 14: Favorire l'autodeterminazione e l'essere adulti;
Argomenti: Interventi in ambito emotivo: "l'educazione razionale emotiva";
Conoscenze: Metodi e tecniche dell'intervento
Formatore: Elisabetta Torzi
Durata 3 h

Modulo 15: Sviluppo dell'identità adulta
Argomenti: Ruolo Sociale; Cittadinanza attiva per le persone con disabilità
Conoscenze:
Formatori: Simone Tamanini e Paola Rizzolli
Durata: 3..5 h

Modulo 16: Pari Opportunità attraverso l'Inclusione: Valorizzare le Differenze
Argomenti: Definizione di inclusione: oltre l'accettazione superficiale; l'importanza dell'accesso e della partecipazione per tutti.
Conoscenze: Sviluppare una comprensione delle azioni pratiche per creare un ambiente inclusivo, come l'educazione, la sensibilità culturale e il linguaggio inclusivo.
Formatore: Elisabeth Weger
Durata 3 h

Modulo 17: La creazione di un video
Attività: Come si pianifica e realizza un video (le tre fasi);
Conoscenze: Impariamo ad usare la telecamera e a montare un video
Operatori: Simone Tamanini e Valentina Borga
Durata 4 h

TEMPISTICA: Quando possibile i moduli formativi comuni agli altri percorsi SCUP di Anffas Trentino saranno accorpati

(T) "Le formazioni specifiche sono state una parte fondamentale del percorso: credo che senza di esse sarebbe stato molto difficile approfondire e vivere al meglio l'esperienza di servizio civile."

BREVE PRESENTAZIONE FORMATORI DI ANFFAS:

- Andrea Bosetti - Responsabile Area Relazioni Esterne e servizio civile - Anffas
- Luciana Benoni – volontaria – Presidente ODV Liberamente Insieme
- Federica Cavallotti – laurea in educazione professionale – coordinatrice servizi
- Paola Rizzolli - laurea in educazione professionale - educatrice servizi "AGA" ed ex SCUP
- Valentina Borga - laurea in educazione professionale - educatrice servizi "AGA" ed ex SCUP
- Veronica Pilati – infermiere professionale
- Tiziana Menegatti – Assistente sociale di Anffas Trentino
- Luca Vareschi – laurea in lettere e sociologia – coordinatore servizi di Trento
- Luca Moser – laurea in Economia Politica – ODP Anffas Trentino
- Gianluca Primon - laurea in sociologia - coordinatore dell'AGA
- Marco Scarazzini - laurea in Scienze dell'educazione - rappresentante sicurezza lavoratori di Anffas Trentino

- Anna Maria Proli: laurea in lettere – coordinatrice progettazione FSE e Per.LA
- Laura Pojer: Laurea in scienze dell'educazione – responsabile servizi domiciliari
- Simone Tamanini: laurea in scienze della comunicazione - responsabile AGA
- Elisabeth Weger laurea in psicologia e psicologa Anffas

i) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante tutta la durata del progetto di servizio civile, il/la giovane in SCUP sarà seguito attraverso un'attività di tutoraggio da parte dell'OLP di struttura con la partecipazione dei professionisti che assumono un ruolo rilevante nelle attività da svolgersi. L'attività di monitoraggio sarà costante e trasversale, volta ad incentivare, valorizzare e promuovere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Per rendere più efficace e significativa questa attività, al/alla giovane verrà chiesta una partecipazione attiva nella verifica dello stato d'avanzamento del percorso.

(T) "Il monitoraggio SCUP è stato piuttosto utile per orientarsi nei primi mesi del progetto. A lungo andare tuttavia è diventato alquanto ripetitivo, perdendo la sua efficacia. Ho trovato molto più efficace l'incontro mensile con l'OLP, in quanto mi ha permesso di affrontare ogni volta questioni diverse."

L'attività di monitoraggio con l'OLP sarà svolta attraverso incontri settimanali programmati ed altri momenti più informali al bisogno. In questi incontri potranno partecipare anche altre figure, come ad esempio le educatrici che fanno parte dell'équipe, con le quali il/la giovane si interfacerà durante l'anno.

Il monitoraggio prevede poi, come previsto dai criteri di gestione, quattro tipologie di documento: la prima mensile, una a metà progetto e le ultime due a conclusione del progetto di servizio civile.

Come da regolamento il monitoraggio avviene una volta al mese; i/le giovani le compileranno in autonomia in momenti dedicati.

Durante il percorso si stimolerà inoltre il giovane a raccogliere delle evidenze sugli apprendimenti e a seguire il nuovo programma di messa in trasparenza delle competenze. Verranno proposte le seguenti modalità di messa in trasparenza:

- individuazione di tre attività adatte allo sviluppo di altrettante abilità/conoscenze
- redazione di una scheda di sintesi dell'attività svolta
- descrizione di un episodio
- raccolta documentazione foto/video
- raccolta testimonianze audio
- raccolta delle e-mail inviate
- raccolta dei progetti/relazioni elaborati dal giovane

j) SELEZIONE E REQUISITI

Criteri di valutazione attitudinale

La valutazione attitudinale, valutato dall'OLP di riferimento, dall'area progetti e dal responsabile servizio civile avverrà attraverso un colloquio e con i seguenti criteri:

- conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto

- interesse e disponibilità ad apprendere le competenze base per poter svolgere SCUP
- motivazione a portare a termine il progetto.

Criteri di preferenza

- Flessibilità in termini di orario e giornate
- disponibilità alla eventuale partecipazione ai soggiorni marini
- possesso patente B e disponibilità a guidare un pulmino

Il punteggio è espresso con minimo 60 e massimo 100.

k) SPAZI E RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DISPONIBILI

Nella struttura sono disponibili per le attività del progetto i seguenti spazi e attrezzature:

- ufficio e sala riunioni, cucina, computer e accesso a Internet, e auto/pulmino.
- appartamento 8 vani – Casa dei Mattacchioni – Vicolo S. Marco, 6 - Trento
- appartamento 6 vani – Casa Felice – Via Fermi 23/c scala E- Trento
- appartamento 6 vani – Casa Arcobaleno – Via Martignoni, 36 - Aldeno
- Club Adulti – Via Onestinghel, 5 – Trento

l) PROMOZIONE DELLO SCUP

Per promuovere i progetti di SCUP oltre agli incontri di sensibilizzazione nelle scuole previsti dal progetto. Anffas coinvolge lo SCUP in occasione di iniziative e manifestazioni dell'Associazione dove saranno il più possibile coinvolti anche i giovani in servizio civile.

m) RISORSE DISPONIBILI

All'interno delle strutture vengono messe a disposizione stanze per lo svolgimento delle attività, computer con accesso aziendale, materiale di cancelleria ed attrezzature.

Spese utili ad eventuali attività con i giovani in SCUP necessarie alla realizzazione del progetto sono a carico Anffas oltre al pasto giornaliero in servizio fino a € 9,50, nonché spese vitto/alloggio per eventuale soggiorno estivo pari a circa € 60 al giorno